



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



DISPOSIZIONE N. 3298 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VISTA	la normativa europea sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, avente piena efficacia dal 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri (“GDPR”), nonché la normativa nazionale contenuta nel D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018 di adeguamento (“Codice in materia di protezione dei dati personali”);
TENUTO CONTO	dell’atto di delega di specifici compiti e funzioni inerenti alla suddetta normativa, conferita dal Titolare in persona del Presidente Stefano Laporta in qualità di legale rappresentante dell’ISPRA al Direttore Generale Alessandro Bratti, in data 14 novembre 2018;
CONSIDERATO	che l’Ispra, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali è tenuto anche all’osservanza degli specifici obblighi informativi nei confronti degli Interessati ai sensi dell’art. 13 del suddetto Regolamento;
VISTO	l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente, tra l’altro, il conferimento e il rinnovo degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
VISTO	l’art. 29, comma 11 lettera d) con il quale si abroga l’art. 51, comma 6 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449;
VISTA	la Disposizione n. 487/DG del 18 maggio 2011 con la quale, nelle more dell’emanazione di un regolamento ISPRA, concernente il conferimento degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, fissa le modalità temporanee per bandire e conferire gli assegni di ricerca secondo quanto disposto dall’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
VISTO	il decreto 9 marzo 2011 del MIUR relativo alla definizione dell’importo minimo lordo annuo da corrispondere agli assegni di ricerca, da intendersi al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante;
PRESO ATTO	della nota prot. n. 538/BIO-CFS del 28 gennaio 2021 con la quale il dr. Piero Genovesi, in qualità di Dirigente del Servizio Coordinamento Fauna Selvatica, chiede di attivare una procedura di selezione pubblica, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, della durata di 12 mesi , nell’ambito della Convenzione “Attività legate all’applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica”, da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell’Emilia, sotto la responsabilità del dr. Fernando Spina, in qualità Responsabile dell’Area per l’Avifauna Migratrice, per l’espletamento delle seguenti attività:

- predisposizione di un protocollo per la raccolta standardizzata dei dati sugli uccelli presso i centri per il recupero degli animali selvatici (CRAS), in collaborazione con le principali strutture attive sul territorio nazionale; supporto alla creazione di una banca dati centralizzata su piattaforma web;
- analisi dei dati di ricattura degli uccelli inanellati custoditi presso la banca dati ISPRA finalizzata a descrivere l’andamento spazio-temporale del prelievo degli uccelli selvatici attraverso la caccia o il bracconaggio;
- raccolta e analisi delle regolamentazioni regionali attinenti all’attività venatoria, allevamento, detenzione e commercio di specie ornitiche, finalizzate alla stesura di una circolare tecnica di indirizzo per la prevenzione del bracconaggio;
- stesura di rapporti e pubblicazioni circa l’applicazione della Direttiva UE “Uccelli” e del Piano d’Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (IKB-Illegal Killing of Birds);

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- 1) Di indire un bando per il conferimento per di n. 1 assegno di ricerca (Allegato al presente provvedimento) della durata di 12 mesi, nell’ambito della Convenzione “Attività legate all’applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica”, da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell’Emilia, sotto la responsabilità del dr. Fernando Spina, in qualità Responsabile dell’Area per l’Avifauna Migratrice, per l’espletamento delle seguenti attività:
 - predisposizione di un protocollo per la raccolta standardizzata dei dati sugli uccelli presso i centri per il recupero degli animali selvatici (CRAS), in collaborazione con le principali strutture attive sul territorio nazionale; supporto alla creazione di una banca dati centralizzata su piattaforma web;
 - analisi dei dati di ricattura degli uccelli inanellati custoditi presso la banca dati ISPRA finalizzata a descrivere l’andamento spazio-temporale del prelievo degli uccelli selvatici attraverso la caccia o il bracconaggio;
 - raccolta e analisi delle regolamentazioni regionali attinenti all’attività venatoria, allevamento, detenzione e commercio di specie ornitiche, finalizzate alla stesura di una circolare tecnica di indirizzo per la prevenzione del bracconaggio;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- stesura di rapporti e pubblicazioni circa l'applicazione della Direttiva UE "Uccelli" e del Piano d'Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (IKB-Illegal Killing of Birds).
- 2) Di rinviare all'atto del conferimento dell'assegno al vincitore la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, 17 marzo 2021

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti



ISPRA	MODULO DISPOSIZIONE	DOC. ISPRA (2021) n. 3298
--------------	----------------------------	----------------------------

Da:	RESPONSABILE:	Data:
-----	---------------	-------

pervenuto email il 15/03/2021

ATTO PROPOSTO

NOTE INFORMATIVE

CODICE ATTO

N° PRENOTAZIONE

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

C.R.A.

C05

228/2021/PE

SOGGETTO:

Avviso di selezione n. 2/2021 A per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di 12 mesi presso l'ISPRA di Ozzano dell'Emilia- progetto L00AVM10.

OGGETTO:

Indizione bando.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE
Firmato digitalmente da
FRANCESCO PIRRONE
CN = PIRRONE FRANCESCO
C = IT

IL RESPONSABILE DEL C.R.A
Firmato digitalmente da: Marco La Commare
Data: 16/03/2021 16:32:10

IL RESPONSABILE
DELL'AMMINISTRAZIONE
Per la codifica lm
Firmato digitalmente da: Giuseppe Mangiala
Data: 16/03/2021 15:21:54



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



AVVISO DI SELEZIONE N. 2/2021 A PER N. 1 CONTRATTO INDIVIDUALE PER ASSEGNO DI RICERCA

Articolo 1

Oggetto dell'assegno

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di **12 mesi**, nell'ambito della Convenzione "Attività legate all'applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica", da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell'Emilia, sotto la responsabilità del dr. Fernando Spina, in qualità Responsabile dell'Area per l'Avifauna Migratrice, per l'espletamento delle seguenti attività:

- predisposizione di un protocollo per la raccolta standardizzata dei dati sugli uccelli presso i centri per il recupero degli animali selvatici (CRAS), in collaborazione con le principali strutture attive sul territorio nazionale; supporto alla creazione di una banca dati centralizzata su piattaforma web;
- analisi dei dati di ricattura degli uccelli inanellati custoditi presso la banca dati ISPRA finalizzata a descrivere l'andamento spazio-temporale del prelievo degli uccelli selvatici attraverso la caccia o il bracconaggio;
- raccolta e analisi delle regolamentazioni regionali attinenti all'attività venatoria, allevamento, detenzione e commercio di specie ornamentali, finalizzate alla stesura di una circolare tecnica di indirizzo per la prevenzione del bracconaggio;
- stesura di rapporti e pubblicazioni circa l'applicazione della Direttiva UE "Uccelli" e del Piano d'Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici (IKB-Illegal Killing of Birds).

La restituzione delle attività di ricerca è prevista sotto forma di una relazione finale scritta.

Articolo 2

Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di **12 mesi**, nel rispetto dei limiti temporali definiti dal combinato disposto degli artt. 22 e 24 L. 240/2010 e s.m.i., per lo svolgimento delle sopradescritte attività di ricerca relative all'esecuzione della Convenzione "Attività legate all'applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica", codice obiettivo L00AVM10.

L'interruzione motivata dell'attività prevista dall'assegno di ricerca comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa.

L'importo mensile dell'assegno di ricerca, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in **euro 1.614,00** al netto degli oneri a carico dell'ISPRA. L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti dell'ISPRA. Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato.

Articolo 3

Requisiti per l'ammissione e titoli di valutazione

Saranno ammessi alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- a) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica in Scienze Biologiche o Scienze Ambientali o Scienze Naturali o Scienze Agrarie o Scienze Forestali o Scienze forestali e ambientali o Medicina Veterinaria o titoli equiparati ai fini dei pubblici concorsi, conseguito presso un'Università italiana o estera. In quest'ultimo caso dovrà essere accompagnato dal riconoscimento già ottenuto in base alla legislazione vigente in materia. In mancanza del riconoscimento, posto quanto prescritto dall'art. 4 del DPR n.189/2009, il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dall'Amministrazione ai soli fini della partecipazione alla selezione, previa istanza del candidato (da allegare alla domanda di partecipazione) e dietro acquisizione del parere obbligatorio del MIUR (informazioni sul sito del MIUR: www.miur.it).

La mancanza di uno dei requisiti sopra esplicitati, comporterà, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'ISPRA o da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio. Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'ISPRA con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato; il contraente/dipendente in servizio presso altre amministrazioni pubbliche nonché società a partecipazione pubblica ovvero presso datori di lavoro privati dovrà essere contestualmente posto in aspettativa senza assegni o istituto equipollente per i datori di lavoro privati.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge suindicata, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno di ricerca non è compatibile con la titolarità di partita IVA e con le collaborazioni coordinate e continuative di qualunque tipo.

Articolo 4

Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione al concorso potrà essere presentata esclusivamente via internet utilizzando l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo <https://selezione.isprambiente.it> e seguendo le istruzioni ivi specificate. Ciascun candidato ai fini della propria identificazione e partecipazione alla procedura, dovrà utilizzare un indirizzo di posta elettronica personale. La domanda deve essere inoltrata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a Serie speciale - Concorsi. Si considera prodotta nei termini la domanda di ammissione pervenuta entro le ore 16,00 (ora italiana) dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico. Allo scadere del termine utile per la presentazione, non sarà più permesso l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema informatico consente la stampa della domanda presentata e rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso.
In caso di presentazione di più domande si terrà conto unicamente della domanda con data di protocollo più recente.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso.
2. Nella domanda il candidato dovrà esplicitare, in maniera dettagliata, tutte le informazioni necessarie a verificare il possesso dei requisiti di ammissione, di cui all'art. 3.
3. La sottoscrizione della domanda determina a tutti gli effetti di legge la consapevole conoscenza di quanto indicato nell'art. 3 e in particolare di quanto previsto in materia di incompatibilità e di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- osservare e adeguare la propria posizione a quanto ivi previsto con riferimento al divieto di coesistenza di altri rapporti di lavoro ovvero contrattuali se non in linea con quanto indicato nel citato art. 3 del bando.
4. Eventuali titoli di preferenza a parità di merito, posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria se non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
 5. L'ISPRA non è responsabile dell'efficacia delle comunicazioni dovuta a inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito ovvero a tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- Alla domanda dovranno essere allegati in formato PDF:

- un documento di identità in corso di validità di cui dovranno altresì indicarsi il numero identificativo e l'autorità che lo ha rilasciato. Lo stesso dovrà essere obbligatoriamente presentato in originale all'effettuazione della prova orale. La mancanza costituirà, in ogni caso, causa di esclusione dalla procedura;
 - il curriculum della propria attività scientifico-professionale, datato e sottoscritto;
 - il certificato riguardante il titolo di studio posseduto, con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
 - il certificato riguardante il conseguimento del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
 - le pubblicazioni scientifiche che intende far valere;
 - gli altri titoli di merito scientifici e professionali attinenti al bando che intende far valere;
5. Le comunicazioni relative alla presente selezione dovranno essere indirizzate al seguente indirizzo mail: gestione.concorsi@isprambiente.it.

Art. 5

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Ispra è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, operanti presso il Dipartimento del personale e degli affari generali-Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale, nonché da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di ammissione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la conseguente partecipazione del candidato alla procedura selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste nei modi seguenti:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Ispra – Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma– alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- a mezzo Pec, all'indirizzo istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail: rpd@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy, al link di seguito indicato: http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf.

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, ovvero di rivolgersi alle competenti sedi giudiziarie (art. 79 RGPD).

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@isprambiente.it.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà costituita da tre membri e verrà nominata con Determina Dirigenziale, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, lett. e) e all'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Nel provvedimento di nomina della Commissione verrà individuato altresì il Segretario, scelto tra il personale dipendente con profilo di Collaboratore di amministrazione o di Funzionario di amministrazione.

La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori anche in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Articolo 7

Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio.

La definizione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento della prova orale. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la medesima prova.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti**, di cui **70 punti** per la valutazione dei titoli e **30 punti** per il colloquio. La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali attenersi per la valutazione dei requisiti di ammissione e per l'attribuzione del punteggio, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'art.22, c.2 della L.240/2010, per il quale il possesso del Dottorato di ricerca (attinente la selezione) o titolo equivalente conseguito all'estero, costituirà titolo preferenziale per l'attribuzione dell'assegno di ricerca, qualora non sia richiesto come requisito di ammissione al bando. La prova orale consisterà in un colloquio riguardo le materie relative alle attività previste dall'attività di ricerca di cui al bando.

Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicata esclusivamente ai singoli candidati ammessi tramite convocazione scritta inviata all'indirizzo di posta elettronica fornito nella domanda di partecipazione dal candidato non meno di venti giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova del colloquio nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari al concorso. Per il superamento del colloquio il candidato dovrà ottenere un punteggio non inferiore a **21**. Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

La commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto da ognuno in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed indica il vincitore. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane. La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto, e sarà pubblicata sul sito internet dell'ISPRA. La suddetta graduatoria non potrà essere utilizzata per il conferimento di ulteriori assegni di ricerca. L'ISPRA non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Articolo 8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

L'assegno di ricerca viene conferito con provvedimento del Direttore Generale dell'Istituto. La data di decorrenza è stabilita insindacabilmente dall'Istituto all'atto del conferimento.

La partecipazione alla selezione non genera in alcun modo obbligo di stipula dell'assegno di ricerca da parte dell'Istituto ed in ogni caso l'ISPRA si riserva il diritto di rideterminare la durata del contratto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della normativa vigente in materia di assegni di ricerca.

Al candidato dichiarato vincitore sotto accertamento dei requisiti prescritti, verrà inviata la comunicazione del conferimento nella quale sarà indicata, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. L'assegno di ricerca verrà conferito previa stipula di apposito contratto individuale, da effettuarsi entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento dell'assegno, che regola la collaborazione all'attività di ricerca secondo il presente bando.

L'attività del titolare dell'assegno è svolta in condizioni di autonomia nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'ISPRA. La partecipazione alla selezione configura in ogni caso la piena consapevolezza e accettazione incondizionata di quanto espresso nel presente articolo 8.

Articolo 9

Obblighi

L'assegnista è tenuto durante lo svolgimento della collaborazione:

- A. a rispettare le vigenti leggi e normative e ad osservare i principi di diligenza, lealtà nonché le norme disciplinari dell'Istituto ospitante;
- B. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni legate alla collaborazione;
- C. a non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 22 della legge n. 240/2010 e di quelle previste dall'art. 3 del presente bando.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'ISPRA alla scadenza dell'assegno, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.

Articolo 10

Sospensione dell'attività – Decadenza

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere interrotti per gravidanza e grave infermità, previo giudizio di merito del Responsabile scientifico.

Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca non sarà posticipato a seguito della fruizione dei suddetti periodi.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Il titolare dell'assegno, il quale dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per la durata stabilita o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, che non rispetti gli obblighi previsti dal precedente articolo o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento, dall'ulteriore godimento dell'assegno di ricerca.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile scientifico e portato alla conoscenza dell'interessato.

Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Istituto ed al Responsabile scientifico.

Articolo 11

Trattamento fiscale e previdenziale

Ai sensi dell'art. 22, comma 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984 n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa attualmente in vigore, relativa al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

Roma,